



Padova 17 marzo 2010

Gentile Redazione de Il Padova,

In merito ai problemi segnalati da Legambiente nel comunicato del 16 marzo, di cui purtroppo apprendiamo dai giornali (non abbiamo quindi potuto concordare con loro alcunché, **come erroneamente riportato dal vostro giornale**), non possiamo che essere completamente d'accordo sulla necessità di una manutenzione continua delle mura: lo ripetiamo da anni, in ogni possibile occasione, sia pubblicamente sia nei frequenti contatti con amministratori e tecnici, a partire dal "Piano per il Sistema Bastionato" da noi elaborato nel 1986. La manutenzione è la vera chiave della salvaguardia: i restauri servono, ma senza manutenzione andranno necessariamente ripetuti ogni dieci/vent'anni al massimo. Manutenzione regolare significa nessun restauro e quindi anche un risparmio enorme di denaro pubblico. Bisognerebbe anche farlo capire alla Regione, che NON finanzia opere di manutenzione ordinaria, ma solo straordinaria (cioè i restauri), così come non la finanziano le Fondazioni bancarie.

Non concordiamo però con l'allarme per i rivoli d'acqua che i volontari di Legambiente hanno segnalato. Si dimentica infatti che le mura sono in larga parte opere in terra e la terra è permeabile all'acqua. Logico che quella che è andata a imbibire i terrapieni possa percolare in parte attraverso le murature esterne. Così è stato per i quasi cinque secoli passati. Oggi, nel corso dei restauri, per limitare il progressivo degrado, si procede all'impermeabilizzazione della sommità dei tratti interessati, che però non sarà mai assoluta e totale: non funzionerà cioè come il tetto di un edificio.

Poi, certo, ai restauri dovrà (dovrebbe) seguire una manutenzione regolare, per impedire o limitare la crescita della vegetazione, per verificare eventuali criticità e via dicendo, ma in caso di pioggia l'acqua continuerà a scorrere, e questo non significherà automaticamente un pericolo di crollo.

E' poi improponibile un riferimento al crollo dell'Alicorno dello scorso anno, che fu dovuto a una serie di concause, anche assai remote: sull'argomento torneremo presto con un documento specifico. Ci limitiamo a puntualizzare che in ogni caso nessun altro bastione presenta caratteristiche e criticità simili a quelle che presenta(va) l'Alicorno.

Infine, l'Opera delle Mura. Il recente commissariamento di quella di Lucca, presentata in ogni occasione come esempio virtuoso, testimonia da solo quanto abbiamo sempre affermato: non è la creazione dell'ennesimo ente, con l'inevitabile contorno di giochi di potere e spreco di pubblico denaro, la soluzione. Basterebbero un briciolo di volontà politica, soprattutto per reperire le risorse finanziarie, un paio di tecnici e una squadra di operai, oltre alla collaborazione delle associazioni che già esiste, per raggiungere lo scopo.

Associazione "Comitato mura di Padova"